

LA ZANZARA



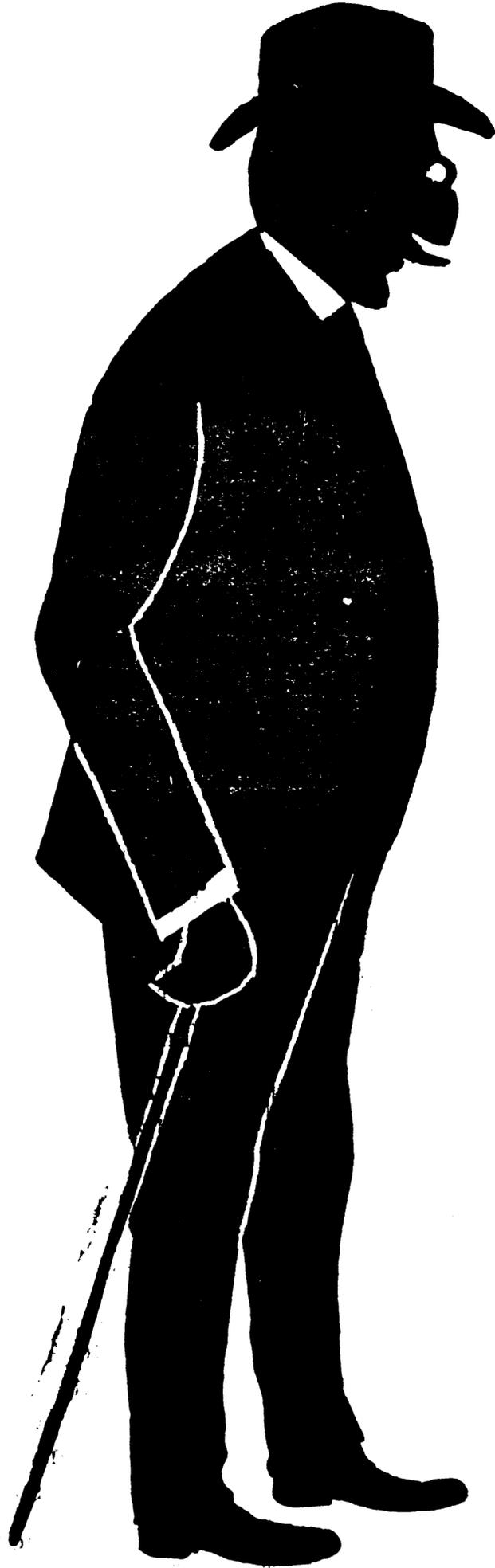
58100

NUMERO UNICO

Centesimi 5

Brindisi 21 Agosto 1904

Centesimi 5



*Vedi quà don Pietrone, che s'è dritto:
Dalle calcagne in su tutto il vedrai.*

PER LA ' FESTA DI SAN TEODORO

Domenica fra il giubilo
Della cittadinanza,
Al nostro Santo Martire
Si renderà onoranza
Al cavalier che impavido
Mori per la sua fe'.

Un Comitato apposito
Composto di signore
In giro andò col sindaco
E tutti miser fuori
Doni preziosi e spiccioli
In grande quantità.

Tutti versaro l'obolo
Per San Teodoro invito
Il Turco ed il cattolico
Il ricco e il derelitto
Il commerciante, il medico
Il sarto e lo spezial.

Le donne a gara fecero
A offrire al comitato
Cosette d'ogni genere,
Tessuti di broccato;
Miranda sempre splendido,
Del drappo rosso offri.

Con tanti soldi, diavolo,
Sarà una bella festa!
Se l'aere sarà placido,
E il mar senza tempesta.
Delle giornate splendide
Noi tutti passerem.

Non si vedranno i soliti
Pennoni, dove i cani
Sogliono l'atto piccolo
Compiere da sovrani;
Nè la mortella tenera
Che gola al ciuco fa.

Speriamo pur che il pensile
Bicchiere sia abolito,
Che il drappo rosso solito
Sia alquanto colorito
Che parsimonia facciasi
Di antenne e tricolor.

Il nostro Santo Martire
Ne rimarrà scocciato
In riveder le solite
Cose del tempo andato.
Egli che è un Santo giovane
Brama le novità.

Ma già sappiam che il Sindaco
Col bravo comitato,
Ieri d'urgenza unitosi,
Tosto ha deliberato
Fare un programina splendido
Che in breve vi esporró.

« Il primo di le musiche
L'alba saluteranno,
Poi tutto il giorno i timpani
Pure ci allieteranno.
A sera sopra il pegaso
Il Santo trotterà.

Poi poserà sul ripido
Castello medioevale
Fatto di carta e tavole,
Lavoro originale
Con linee architettoniche
Da fare strabiliar.

Secondo giorno - Il Sandalo
Per bene illuminato
Andrà per la pacifica
Onda. Verrà cantato
Poscia da cento vergini
L'inno di Pasqualin.

Del Circol *Brento* gli agili
Canotti solcheranno
Il verde mare adriaco,
La notte vi saranno
I fuochi pirotecnici
Tra - ta - ta - ta - ta - ta.

Terza giornata - Al solito
Saravvi la cuccagna,
E l'ossa del gran Martire
Dai preti in cappa magna
Al suono delle musiche
Andran per la città.

Sarà la luce elettrica
Al certo triplicata
Don Antonino e Tangolo
Faranno la cassata
E al suono della musica
Noi ce la sorbirem.

Non mancherà il fatidico
Grido del limonaro;
L'acqua *nevata* e il candido
Bancon del copetaro
E *Attizza fuecu* il principe
Di tutti i sorbettier.

Infin quando le musiche
Avran tutto espletato
Il lor programma e in estasi
Il pubblico mandato,
S'udrà un pedardo esplodere
Del fuoco è già il segnal! »

Questo il programma. Immagina
Lettor poi tutto il resto.
Io non ti ho detto chiacchiere;
Ci rivedremo presto,
Pazienza fino a Sabato,
Vedrai che novità!

Fra Gaudenzia

REFERENDUM

I lettori già sapranno che nella città nostra fra i soliti solertissimi, si sta organizzando un circolo SPORT NAUTICI, a cui sarà dato nome « BRENTO ».

Orbene noi abbiamo voluto interrogare in proposito le personalità più spiccate del nostro paese ed oggi riportiamo integralmente il responso d'ognuna di esse :

— La cosa potrà riuscire se, a presiederla, saprete scegliere un abile ed esperto conoscitore di cose marine.

M. Consiglio

— Buona idea, ma francamente da parte mia ad un' Circolo Nautici preferirei un..... circo equestre.

Dott. De Pace

— Fu nobil esempio il mio..... Cucuzzoni!

G. De Laurentiis

— Secondo me Tamagno non è stato mai un grande artista.

Arturo Mazari

(N. d. R. Si vede che al momento di scrivere il nostro Arturo era distratto).

— Impossibile accettare carica offertami; occupatissimo sempre ogni sera in quelle ore.
Saluti.

Cavuff.

— La verità: più che i nautici mi piaccio no..... le na.....

Totonnino

— Ma che Circolo, che Sport, che nautici di nostra Dama di Parigi; è la caserma per il Reggimento che urge a Brindisi!!

Ciccio Manes

— L'Amore è un caminetto che sciupa troppo...

Dott. Prampolini

(N. d. R. E' un altro bell'esempio di distrazione come quello del bell'Arturo).

— Grazie, ma mi secca cambiar abitazione.

A. Rodriquez

— Straccioni!!!!

Baron Barracca

— Sì, e se vi occorre un buon timone ve lo posso fornire io.

O. Nisi

— Va bene, farò anche per questo Circolo uuo statuto-regolamento come quello..... pel Circolo Cittadino.

Dott. Saponaro

— Proletari di tutto il mondo unitevi!

Assennato

(N. d. R. Accidenti alle distrazioni!!!!)

— Non ho capito nulla!

Facecchia

LA REDAZIONE

SI CEDE ampia provvista di stabbio animale e vegetale. Per recapito: Sciabiche.

A na Vagnona

*Ntra lu sciardinu, critimi,
Iu tegnu a quintitati,
Fiuri ca li puè ccogghiri
Pigghianduli a frazzati.*

*Nci so li rosi e nemuli,
Giacinti profumati,
Nci sontu pò carofuli
Ca so na raritati.*

*Nceti la rosa Bengala,
Lu gigliu e tulipanu,
E violi ca ti mandunu
L'ardori a llu luntanu.*

*Tutti sti fiuri, sacciatu,
No tennu lu sbiandori
Ti quedda facci t'Angiulu
Ci te stampata AMORI.*

Fra Gaudenzia

VUOLSI

— Che Cavuff sia andato in sollucche-ro per la réclame fattagli dallo *Spiedo*.

— Che Peppino Chimienti vada sempre con lo.... *Spiedo* in mano per difendersi da qualche impertinente non ancora formato.

— Che tra il maestro Ferrari ed il Capobanda Balsamo siano nati degli attriti.

Ciò per gelosia di mestiere!

— Che Totonnino De Marzo sia stato condannato dal Tribunale..... papale a due anni di Domicilio Coatto..... in casa propria.

— Che gli strenui cacciatori Amerigo Passante, Ettore D'Ippolito, Desiderio Sier-ra, Nannino Di Fiore & C.gni, si rechino spesso alla foresta vergine *di li Paticchi*, per lo sterminio di leoni, pantere, tigri e..... cardellini.

Bomba

MANCIA COMPETENTE a chi riporterà al dottor Pippi De Pace un *tait* di squisita fattura smarrito nei pressi del Circolo Cittadino.

PORTO DI BRINDISI

Movimento dal 18 al 21 Agosto

Vapore - **Pietro il Grande** - Provenienza Ripa Grande. (CAP. CHIMIENTI). *Discorsi e volumi sulla Valigia delle Indie.*

Goletta - **La Federica** - Provenienza San Cataldo (CAP. BALSAMO) *Carica di progetti per la sistemazione di Brindisi.*

Vapore - **Re Pipino** - Provenienza Massaua (CAP. DE CASTRO) *Merce avariata, carne secca.*

Gutter - **S. Alfredo** - Provenienza Villanova (CAP. MAZARI) *Bombe, pistole, scimitarre, pugnali.*

Vapore - **Re Luigi** - Provenienza Lilliput (CAP. GIUFFRÈ) *Sigari manilla e trabucos.*

Bilancella - **S. Felice** - Provenienza Guacito (CAP. D'ERRICO) *Citazioni, precetti, contratti, stromenti.*

Barca da Pesca - (CAP. ASSENNATO) *Scampati pericoli e dimissioni.*

Nautilus

PROFILI

Sarà un dottore in medicina (il ciel ne scampi e liberi); ognun lo sa, anzi il padre lo crede già tale.

Bello nell'aspetto dal portamento elegante, con un par di baffi da fare invidia alla buon'anima di Federico Barbarossa, attrae, affascina, soggioga addirittura il bel sesso.

Forte e nelle letterature e nelle scienze, insuperabile nelle arti del sedurre, che con finissimo tatto sa adoperare in ogni momento, è l'anima dannata di quanti amano l'eleganza.

Lo si vede molto di rado a passeggio, chè le sue moltissime occupazioni lo tengono costretto nel paterno magazzino, ove se ne sta, sempre seduto per procurarsi un'*infarinatura* generale..... di tutto lo scibile.

Nemico acerrimo degli ausiliarii, muove loro un'accanita guerra con ardore senza pari; è il simbolo insomma, della perfezione, l'incarnazione del sublime.



E' un don Vincenzino;
« un vecchio bianco per antico pelo »
che passeggia filosoficamente lungo la Marina ogni sera, con le mani dietro il dorso, e tra queste l'indivisibile bastone, al quale dà un continuo e matematico movimento d'oscillazione; sembra ch'egli voglia applicare la teoria del pendolo su questo misero arnese.

Tal movimento invece serve per lat-tere il tempo musicale delle sue caratteristiche zufolate.

La sera recasi al Circolo Cittadino e dopo aver spiegazzato un giornale qualunque,

tra una parola e l'altra che vi legge di un articolo, zufola un'arietta stonata alzando gli occhi dal foglio e guardando in aria, donde, credo, gli venga l'estro zuffolatorio.

Alle ventitrè muove dal Circolo per rincasare, ma questa volta canticchiando.

Dai suoi occhi piccoli e lucenti traspare allora una gioia mal repressa, ma che io comprendo abbastanza: egli è conquiso dalla dolce melodia delle sue soavi..... stonature.

Diavolo Verde

LA SQUADRA A BRINDISI

Il porto esterno e l'interno per tale ricorrenza sono stati seminati di torpedini galleggianti e di mine sottomarine.

Perciò, ad evitare possibili disastri, l'Ammiraglio Bettolo, ha stimato prudente tenersi al largo, ancorandosi in alto mare per esser pronto a scappare al minimo allarme.

Egli però, non si preoccupi, poichè le torpedini e le mine galleggianti non sono altro che i razzi e i fuochi di bengala che la nostra *inospitale cittadinanza* avrebbe dovuto accendere nei festeggiamenti che si sarebbero resi alla squadra, qualora l'ammiraglio Bettolo avesse prolungato almeno di un solo giorno la gradita visita.

SI PREGANO

— Amerigo Passante che porti sempre il colletto per nettezza.... pubblica.

— Michele Tatulli, alias Gunegonda, che non ficchi il naso da per tutto.

— Ciccio Rodriguez, il miglior passanotizie dell'universo, che accetti almeno una *cicca* per la *rèclame* fattaci.

— Pietro Consiglio che ci dia il beneplacito per imprimere la sua macchietta in prima pagina.

— Tutti i proprietari di vigneti, che comprino il nostro foglio per fornire di spirito, nella prossima vendemmia, i loro mosti scadenti.

Il Petulante

CEDESI PER DISARMO un grosso stok di canotti, antenne, vele, timoni. Dirigersi al circolo « BRENTO »

L'ADDIO

*Addio, compagni, addio
Capozza se ne va,
Se non partissi anch'io
Sarebbe una viltà.*

*Io non vi lascio soli
Calò vi lascio ognor
Ma Beppe e Romagnoli
Con me verranno ancor.*

*E Ciccio Zaccaria
Starà pure con me
A lagrimar la ria
Sorte che uscir lo fe'.*

*Addio, compagni, addio
La crisi scoppia già
Se non partissi anch'io
Sarebbe una viltà.*

FELICE



CICCIO CHE PROTESTA

EGREGGIO DIRETTORE,

Qui tutti mi conoscono per quanto sono... e come la penso delle cose di questo paese che sono da ragazzo domicigliato e mi piace molto per il vino che sifa.

Ho fatto la barba a quasi tutti del Consiglio e tutti mi vogliono bene per la

mano leggiera che tenevo e specialmente il Sindaco le piaccio molto,

Ma ora lascio il pennello e stendo una protesta di accusa all'amministrazione.

Ieri sera usciva da Panizzolo quello che vende i salami che sono una sciccheria di dietro al Municipio, Paffete e una scorza mi fa cadere lungo lungo e se non si trovava sopraloco chi mi prendeva io a questora non tagliavo più i capelli a Don Peppino Barnaba.

Dopo quella scorza faccio altri quattro passi e che è destino cado e resto a terra che non parevo più Ciccio.

Questo è l'effetto delle scorze che non si scopano mai dagli assessori che sono indotti al servizio del paese e dire che alla votazione io ce lo dato il mio e quello degli amici.

E pensare che la gente di strada pensò che portavo vino ma che proprio quella sera mi mandarono all'urmo e il salame mi restò in gola che non voleva proprio entrare.

Inseritemi e mi credo.

Aff.mo *CICCIO*

Membrò onorario della lega contro l'abuso del vino, commesso viaggiatore in teste di bastoni.

Dal Teatro della Guerra

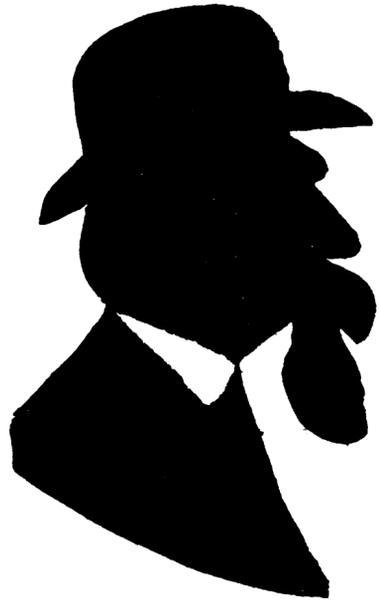
IN - KU 20 — (*Oronzo*) — Il Caldo soffocante mi consiglia a fare le valigie e tornare. Ho la nostalgia del Caffè Caprez e degli amici. Appena giunto vi darò notizia delle famose nespole.

PIETROBURGO 21 — Nelle alte sfere si dà per certa l'evacuazione di Port-Artur. Urgono però energici disinfettanti.

KIAO - CIAO 19 — *Oronzo* ci telegrafa che i generali Ozu e Nozu siano di parere di invadere la Siberia, poscia fare una capatina fino a Mosca per assistere insieme allo Zar ad un ufficio divino.

LONDRA 20 — Ci telegrafano da Ci-fu che il caldo è proprio soffocante. L'esercito Russo che è quasi di...strutto finirà con lo squagliarsi interamente.

CI-FU 21 — (*Oronzo*) — Spedite, urgenza massima, magistero di bismuto. La dissenteria, che qui uccide uomini e bestie, mi tiene a letto moribondo.



*O lettor, se possiedi buona vista
A colpo d'occhio tu ritroverai
La testa di don MARIO CABALISTA.*

DANTE... E BRINDISI

E venni in parte ove non è che luca.
Palazzo Schirmout
Ora incomincian le dolenti note
A farmisi sentire.....

Totonnino

Amor, che a cor gentil ratto s'apprende.

Tommasino

..... arrivammo ad una landa
Che dal suo letto ogni pianta rimuove.

Piazza Cairoli

Balda Oselia

CRONACA DEI DIVERTIMENTI

Lunedì scorso si ebbe agio, ancora una volta, di lodare il gusto artistico, col quale ci adopriamo a rendere meno noiosa la nostra dimora quaggiù.

All'alba il concerto *Municipale* ci svegliò dolcemente; la sera poi, fra gli applausi,

esegui il programma riferito dal nostro confratello „ Lo Spiedo „

Nelle ore pomeridiane soddisfecero la comune aspettativa tanto le regate fra i soci del *Circolo Brento*, quanto la cucina fra quelli del *Circolo Cittadino*.

Dopo il tramonto, passando la processione per il Corso, furono accesi splendidi moccoli di Bengala, che qua tanto bene tutti, e del gentile e del rozzo sesso, sanno tenersi scambievolmente.

Indi Angiolino Lupi, con la sua spigliata naturalezza, lanciò degli immensi palloni, che il pubblico ammirò a bocca aperta.

A mezzanotte, alla chiusura della festa, il valente pirotecnico Giovanni Stefanelli ci fece assistere ad uno smagliante fuoco, che finì divinamente con le assordanti bombe di Riccardo D'Ippolito.

Il Pettegala

MANCIA GENEROSA a chi ritroverà la pace perduta dal nostro amico Alessandro, sul tratto Corso - Stazione.

C R O N A C A

I redattori dell'ex *Spiedo*, mentre ringraziano sentitamente il pubblico e i giornali locali per le belle parole di incoraggiamento prodigate alle loro freddure, si augurano pure che il grosso stok di pugni, schiaffi e calci gentilmente promesso, stia sempre lungi dalle loro delicate spalle.

Suicidio — Un fatto luttuoso ha rattristato questa pacifica cittadinanza: Il numero unico « LO SPIEDO » stanco di vivere ha voluto darsi la morte ingoiando parecchie pastiglie di sublimato corrosivo. Il suicidio deve attribuirsi a dissesti finanziari.

— Un altro fatto luttuoso deve registrare la cronaca, veramente triste di questi giorni. Il Prof. Palladino, dopo essersi scalmanato per tre ore di seguito inveendo contro « LO SPIEDO » fu colto da malore e trasportato a casa privo di..... senso.

— L'altro ieri tentava pure suicidarsi, tirandosi una revolverata in direzione del cuore, il nostro amico Camilio Mealli.

Stanco e sfiduciato per aver tentato invano tutti i rimedii per ingrassare, in un momento di esaltazione mentale, volle porre fine ai suoi giorni.

Il suo stato è grave, purtuttavia i cerusici nutrono speranza di salvarlo.

— Domenica a sera il nostro egregio amico Ciccio Rodriguez, percorrendo, secondo il solito, i vicoli della Città, internatosi sconsigliatamente nel vicolo SCRA-SCE, fu aggredito da ignoti malfattori e derubato del portafogli.

— Ed a proposito di furti, anche il nostro amico Cesarino Chimienti, ebbe la triste sorpresa di vedersi alleggerito del suo cronometro d'ORO e della rispettiva catena. I ladri fuggirono ed il nostro amico rimase con un palmo di..... naso.

— GIOVEDÌ sera, ignoti ladri dopo aver scassinata la porta della Redazione dell'ex SPIEDO, portarono via la cassa forte.

Le autorità indagano.

— LUTTO Il nostro amico NINI DIONISI ha avuto la sfortuna di perdere i capelli!

Condoglianze sincere.

MONSIEUR più che ventenne, cerca assolutamente moglie — parla diverse lingue; musico, cavallerizzo, buon tiratore, dilettante bigliardo, ciclismo ecc. ecc; è simpatico, buono, intelligente. Lo si vede sfarfallare spesso per il Corso e per i vichi, in Compagnia del suo cane, alla caccia di qualche bella combinazione. (Ma!... visto, che il suo cane è di razza barbone, potrebbe a lungo andare, capirtagli qualche tiro birbone).

Scrivere alle iniziali L. M. fermo posta - Città.

STABILIMENTO TIPOG. D. MEALLI

Brindisi - Corso Garibaldi - Brindisi

Lavori d'ogni specie - Prezzi modici
